Jacopo Sodi
NOTAIO

Repertorio n. 19.392 Raccolta n. 9.644

ATTO MODIFICATIVO DI COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilaventisei il giorno diciotto del mese di febbraio

(18 febbraio 2026)

In Firenze, Via dei Della Robbia n. 38, nel mio studio, piano primo.

Davanti a me dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, assistito dai testimoni:

- Bernacchioni Andrea, nato a Firenze il 3 maggio 1979, residente a Rignano Sull'Arno, Via Ferroni n. 10;
- Dinolfo Silvia, nata a Scafati il 5 aprile 1984, residente in Poggibonsi, Via Monte Morello n. 30;

sono comparsi

- **Coppi Matteo**, nato a Pistoia il 17 febbraio 1989, domiciliato e residente in Fiesole, Via Risorgimento n. 11, codice fiscale CPP MTT 89B17 G713P;
- **Fiaschi Michele**, nato a Pontedera il 15 luglio 1970, domiciliato e residente in San Miniato, Via 1 Maggio n. 348, codice fiscale FSC MHL 70L15 G843R;
- **Lecci Luciana**, nata a San Miniato il 25 luglio 1965, ivi domiciliata e residente in Via Emilio Baglioni n. 9, codice fiscale LCC LCN 65L65 I046H;
- **Potenza Veronica**, nata a Fucecchio il 9 novembre 1983, domiciliata e residente in Calcinaia, Via Vittorio Emanuele n. 34, codice fiscale PTN VNC 83S49 D815Y;
- **Ralli Marcello**, nato a Castiglion Fibocchi il 10 gennaio 1951, ivi domiciliato e residente in Via Valdarno Casentinese n. 5, codice fiscale RLL MCL 51A10 C318T;
- **Rigatti Mirco**, nato a Fucecchio il giorno 11 gennaio 1974, domiciliato e residente in Cerreto Guidi, Via Giuseppe Verdi n. 37, codice fiscale RGT MRC 74A11 D815F;
- **Sciuto Fabio**, nato a Catania il 12 dicembre 1965, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Amministratore Unico della società "**CENTRO STUDI AREA SUD S.R.L.**", con sede in Roma, Via Augusto Valenziani n. 12, capitale sociale Euro 50.000 (cinquantamila) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 14107961006, al presente atto legittimato in forza del vigente statuto sociale;
- **Tofalo Giuseppina**, nata a Polla il 10 agosto 1983, domiciliata e residente in Castelfranco di Sotto, Via Grossi n. 47, codice fiscale TFL GPP 83M50 G793C;
- **Sciuto Alessandro**, nato a Catania il giorno 8 febbraio 1995, domiciliato e residente in Riposto, Via Strada 23 n. 24D, codice fiscale SCT LSN 95B08 C351T;
- **Selvi Francesco**, nato a Firenze il 18 gennaio 1969, domiciliato e residente in Bagno a Ripoli, Via Chiantigiana n. 59H, codice fiscale SLV FNC 69A18 D612Z;
- **Terreni Rosella**, nata a San Miniato il 13 agosto 1967, ivi domiciliato e residente in Via San Bartolommeo n. 3, codice fiscale TRR RLL 67M53 I046V;
- **Tonveronachi Nicola**, nato a Poppi il 15 febbraio 1970, domiciliato e residente in Empoli, Largo Andrea Corsali n. 50, codice fiscale TNV NCL 70B15 G879U;
- **Vegni Francesco**, nato a San Miniato il 23 maggio 1975, ivi domiciliato e residente in Via Dalmazia n. 23, codice fiscale VGN FNC 75E23 I046B;
- **Ruglioni Gianluca**, nato a Santa Croce sull'Arno il 23 dicembre 1957, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**CENTRO STUDI ENTI LOCALI S.P.A**", con sede in San Miniato, frazione Ponte a Egola, Via della Costituente n. 15, capitale sociale Euro 500.000 (cinquecentomila) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Re-

REGISTRATO a Firenze
in data 02/03/2026
al n. 7956 serie 1T
Esatti Euro 0,00

gistro delle Imprese della Toscana Nord-Ovest 02998820233, al presente atto legittimato in forza dei poteri conferitigli con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 9 febbraio 2026 che leggesi alle pagine da 24 a 26 del Relativo Libro Verbali;
- **Endrighi Andrea**, nato a Cles il 20 settembre 1975, domiciliato e residente in Trento, Via Per Belvedere n. 34/A, codice fiscale NDR NDR 75P20 C794D;
- **Vanni Giuseppe**, nato a Pontedera il 26 ottobre 1966, domiciliato e residente in Montopoli in Val d'Arno, Via Dante Alighieri n. 13, codice fiscale VNN GPP 66R26 G843T.
- **Maestrelli Alessandro**, nato a Empoli il 22 febbraio 1990, domiciliato e residente in Scandicci, Via Paolo Borsellino n. 18, codice fiscale MST LSN 90B22 D403D;
- **Ciullo Enrico**, nato a Gagliano del Capo il 4 luglio 1991, domiciliato e residente in Pisa, Via Ticino n. 8, codice fiscale CLL NRC 91L04 D851B;
- **Brogi Massimiliano**, nato a Bibbiena il 22 settembre 1968, domiciliato e residente in Poppi, Via Becarino n. 19, codice fiscale BRG MSM 68P22 A851V.
I comparenti, dell'identità personale dei quali, qualità e poteri io Notaio sono certo, mi richiedono di questo atto, con il quale, innanzitutto,

premettono:

- che i signori Coppi Matteo, Fiaschi Michele, Lecci Luciana, Potenza Veronica, Ralli Marcello, Rigatti Mirco, Tofalo Giuseppina, Sciuto Alessandro, Selvi Francesco, Terreni Rosella, Tonveronachi Nicola, Vegni Francesco, la società "CENTRO STUDI AREA SUD S.R.L." e la società "CENTRO STUDI ENTI LOCALI S.P.A.", quali soci fondatori, con atto ai rogiti del Notaio Sabrina Casarosa di San Miniato, in data 9 maggio 2023, repertorio n. 35.697, raccolta n. 19.422, registrato a Pisa il 29 maggio 2023 al n. 5035 serie 1T, costituivano la "Fondazione Next generation EuroPA", con sede in Firenze, Piazza Strozzi n. 1, codice fiscale 94324410482, avente per scopo quello di promuovere una cultura di valorizzazione dello spirito civico, del senso di appartenenza alla Comunità - sia quella italiana che quella europea, secondo lo spirito, i sogni e gli auspici dei Padri spirituali dell'Idea di Europa e dei Padri Fondatori;
- che non avendo ancora dato seguito all'iscrizione della predetta Fondazione nel competente Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Firenze ai fini del riconoscimento ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 361/2000, i fondatori intendono confermarne la costituzione, procedendo ad adeguare l'originario Statuto, in quanto nelle more del riconoscimento si è convenuto di procedere non più all'iscrizione del Registro Prefettizio, ma presso il Registro Unico del Terzo Settore (d'ora in avanti "RUNTS"), stante anche le recenti modifiche normative e fiscali;
- che a tal fine si è anche proceduto alla stima del patrimonio dell'ente in attesa di riconoscimento, come meglio precisato oltre.
Tutto ciò premesso, i comparenti, intendendo adeguare lo statuto della Fondazione, onde permetterne il riconoscimento e la successiva iscrizione nel RUNTS, convengono quanto segue:

Articolo 1) - DENOMINAZIONE

I signori Coppi Matteo, Fiaschi Michele, Lecci Luciana, Potenza Veronica, Ralli Marcello, Rigatti Mirco, Tofalo Giuseppina, Sciuto Alessandro, Selvi Francesco, Terreni Rosella, Tonveronachi Nicola, Vegni Francesco, la società "CENTRO STUDI AREA SUD S.R.L.", come sopra rappresentata e la società "CENTRO STUDI ENTI LOCALI S.P.A.", come sopra rappresentata, confermano la costituzione della fondazione, oggi denominata "Fondazione Next Generation EuroPA ETS", stante la decisione di procedere alla richiesta di riconoscimento presso il RUNTS.

Articolo 2) - SEDE

La fondazione ha sede legale nel Comune di Firenze e l'indirizzo viene fissato, ai soli fini della comunicazione di cui all'art. 111 ter Disp. att. C.C., in Piazza Strozzi n. 1.

Articolo 3) - DURATA

La fondazione ha durata illimitata.

Articolo 4) - SCOPO

La "Fondazione Next Generation EuroPA ETS" non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

A) promuovere ogni attività culturale, civica, aggregativa, ricreativa, e sociale tendente al coinvolgimento e alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica e amministrativa del territorio in attuazione dei valori di democrazia, partecipazione, trasparenza, solidarietà e sussidiarietà (lettera i) dell'art. 5, co. 1, Codice del Terzo Settore);

B) promuovere l'istruzione, la preparazione e la formazione di base, specialistica e superiore, ivi comprese le attività scientifiche e culturali ad esse connesse (lettere d) e h) del predetto articolo);

C) partecipare alla vita pubblica come servizio di interesse collettivo e promuovere attività culturali per la crescita sociale di una comunità, in cui ciascuna persona possa trovare realizzazione mettendo a frutto le proprie identità, capacità e competenze (lettera i) del predetto articolo);

D) ridare primato al ruolo della politica come strumento di buon governo e di servizio al cittadino ed alle Comunità, anche attraverso la promozione della partecipazione democratica alla vita delle istituzioni pubbliche (lettera w) del predetto articolo);

E) favorire lo sviluppo economico e produttivo, sociale, culturale, della comunità, compatibilmente con la sostenibilità ambientale, le risorse disponibili e ritraibili sui territori ed a livello centrale nazionale ed internazionale, favorendo la coesione sociale e territoriale (lettera w) del predetto articolo);

F) promuovere iniziative socio-culturali e costituire un punto di riferimento sui territori (locali, regionali, nazionali, internazionali), aggregando liberamente diverse esperienze e competenze umane e professionali, siano esse individuali che associative o di gruppi sociali ed economici, rappresentando istanze ed iniziative che provengono, sia dalla società civile, sia dalle istituzioni, sia dal mondo imprenditoriale che dalla Pubblica Amministrazione (lettera i) del predetto articolo);

G) sviluppare la formazione della persona, nel suo essere presenza ed espressione nella società, nella politica, nell'economia e nella cultura, favorendo la parità di genere e promuovendo costantemente nelle giovani generazioni lo spirito civico, il senso di appartenenza alla Comunità, la partecipazione alla vita pubblica e amministrativa, la coesione sociale, il valore della conoscenza, il sentimento di cittadinanza, l'educazione ambientale (lettere d) ed e) del predetto articolo);

H) promuovere lo sviluppo avanzato e armonico delle Autonomie locali nel quadro dei grandi cambiamenti strategici in atto e delle riforme di prospettiva in Italia e nell'Unione europea (lettera v) del predetto articolo).

Per il perseguimento delle proprie finalità la Fondazione può, fra l'altro:

a) promuovere la raccolta di fondi e richiedere contributi locali, nazionali, dell'Unione europea e internazionali;

b) stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;

c) partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, dell'Unione europea ed internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o pri-

vati;
d) promuovere seminari, conferenze, convegni ed attività editoriali anche con altre istituzioni e Organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
e) promuovere la costituzione o partecipazione a Società, Consorzi, Associazioni, Fondazioni e altri Organismi che condividono la medesima finalità della Fondazione;
f) promuovere e realizzare studi, corsi, incontri, seminari, iniziative d'interesse per gli Enti territoriali e le Autonomie locali ivi compresi gruppi di studio;
g) svolgere attività di aggiornamento e assistenza tecnica su tutte le materie e le discipline che permettano agli Enti territoriali ed alle Autonomie Locali un utilizzo più efficace, efficiente e di qualità delle proprie risorse e del proprio patrimonio;
h) predisporre progetti tesi al miglioramento delle attività delle Amministrazioni pubbliche e degli Enti Locali territoriali;
i) dare sbocco concreto e rivolgere la propria attività con azioni verso il Parlamento, il Governo nazionale e quelli territoriali, gli Organi dello Stato e gli Enti Pubblici di ogni natura, anche a livello europeo e comunitario, per cooperare al fine di elaborare nuove o riformate norme legislative e regolamentari e per la soluzione delle tematiche dei soci;
j) organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative e aggregative di interesse sociale.

Articolo 5) - STATUTO

La fondazione è retta dal nuovo Statuto, formato da 24 (ventiquattro) articoli, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", la cui lettura viene omessa per espressa dispensa di tutti i comparenti, che dichiarano di ben conoscerlo ed averne avuto visione in precedenza: detto Statuto, per espressa conferma di tutti i comparenti, va a sostituire integralmente quello originariamente approvato nell'atto costitutivo dell'anno 2023 citato nelle premesse.

Articolo 6) - ORGANI

Sono organi della fondazione:
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato esecutivo di Gestione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Presidente Vicario;
- l'Organo di Controllo;
- il Comitato Scientifico;
- l'Assemblea plenaria.

Articolo 7) - CONSIGLIO DIRETTIVO

Ai sensi dell'art. 15 (quindici) del nuovo statuto, viene approvato un Consiglio Direttivo composto da 10 (dieci) membri, per una durata di 3 (tre) esercizi e precisamente:
- Ralli Marcello, sopra generalizzato, che assume la veste di Presidente;
- Selvi Francesco, sopra generalizzato, che assume la veste di Vice Presidente;
- Coppi Matteo, Fiaschi Michele, Lecci Luciana, Potenza Veronica, Rigatti Mirco, Endrighi Andrea, Tofalo Giuseppina e Brogi Massimiliano, come sopra generalizzati, che assumono la veste di Consiglieri.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo dureranno in carica per 3 (tre) anni, e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica, e saranno rieleggibili.
All'organo amministrativo sono attribuiti i poteri di amministrazione ordinaria e

straordinaria della Fondazione, come previsto dall'articolo 15 (quindici) dello Statuto.
La rappresentanza della Fondazione, conformemente all'articolo 17 (diciassette) dello Statuto, è attribuita al Presidente del Consiglio Direttivo, signor Ralli Marcello.
Ralli Marcello, Selvi Francesco, Coppi Matteo, Fiaschi Michele, Lecci Luciana, Potenza Veronica, Rigatti Mirco, Endrighi Andrea, Tofalo Giuseppina e Brogi Massimiliano, presenti, ove possa occorrere rinnovano l'accettazione della propria nomina, dichiarando di non trovarsi in alcuna delle situazioni che comportano ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Articolo 8) - COMITATO ESECUTIVO

Ai sensi dell'art. 16 (sedici) del nuovo statuto approvato, viene confermato il Comitato Esecutivo, composto da 3 (tre) membri, per una durata di 3 (tre) esercizi e precisamente:
- Ralli Marcello, sopra generalizzato;
- Tofalo Giuseppina, sopra generalizzata;
- Brogi Massimiliano, sopra generalizzato.

Tutti i componenti del Comitato Esecutivo dureranno in carica per 3 (tre) anni, e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica, e saranno rieleggibili.
Ralli Marcello, Tofalo Giuseppina e Brogi Massimiliano, presenti, ove possa occorrere rinnovano l'accettazione della propria nomina, dichiarando di non trovarsi in alcuna delle situazioni che comportano ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Articolo 9) - ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 19 (diciannove) del nuovo statuto approvato, viene confermato un Organo di Controllo composto da 3 (tre) membri, per una durata di 3 (tre) esercizi.
Pertanto, l'Organo di Controllo della Fondazione, ai sensi dell'articolo 19 (diciannove) dello Statuto, risulterà affidata a un Organo di Controllo costituito da 3 (tre) membri, e precisamente:
- Vanni Giuseppe, sopra generalizzato;
- Maestrelli Alessandro, sopra generalizzato;
- Ciullo Enrico, sopra generalizzato.

I signori Vanni Giuseppe, Maestrelli Alessandro e Ciullo Enrico, presenti, ove possa occorrere rinnovano l'accettazione della propria nomina.

Articolo 10) - PATRIMONIO

I comparenti procedono a fissare il fondo di dotazione della Fondazione nell'importo di Euro 34.900 (trentaquattromilanovecento), sulla base della stima del patrimonio redatta dal dott. Gianni Nottoli, revisore legale iscritto al relativo Registro al numero 161.178, esperto designato ai sensi di legge, munita di verbale di asseverazione giurata avanti a me Notaio in data odierna repertorio immediatamente precedente a questo, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", e nella quale l'esperto ha attestato in Euro 58.270 (cinquantottomiladuecentosettanta) il valore del patrimonio della fondazione in corso di riconoscimento alla data del 30 novembre 2025.

Articolo 11) - CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio corrente si chiuderà il 31 dicembre 2026.

Articolo 12) - ISCRIZIONE AL RUNTS

I comparenti richiedono che la costituenda fondazione sia iscritta, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, al RUNTS al fine dell'ottenimento del riconosci-

mento, conferendo a tal fine al presidente designato ogni più ampio potere per svolgere ogni attività e sottoscrivere qualsiasi documento a tal fine necessario, apportando a questo atto e all'allegato statuto ogni modifica che fosse richiesta dalle Autorità competenti.

Articolo 13) - INFORMATIVA DELLE PARTI

Le parti dichiarano, ognuna per quanto di competenza:
- di essere state edotte dal Notaio rogante in ordine alla disciplina del regime fiscale richiesto ed applicato;
- che le proprie generalità, dati anagrafici e codici fiscali sono corretti;
- di non essere sottoposte ad alcuna misura - civile, penale o amministrativa, anche cautelare - o procedura, anche concorsuale, che impedisca o limiti il proprio potere di disporre e che questo atto non configura lesione di alcun diritto altrui;
- di aver compreso il senso e gli effetti di questo atto, avendo ricevuto chiarimenti al riguardo dal Notaio rogante.

Articolo 14) - DISPOSIZIONI FINALI E SPESE

Le spese di questo atto sono a carico della iscrivenda fondazione.
Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.
Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano su dodici pagine sin qui di tre fogli di carta uso bollo, è stato da me letto, in presenza dei testimoni, ai comparenti che, a mia richiesta, hanno dichiarato di approvarlo e lo sottoscrivono alle ore 13,05 (tredici virgola zero cinque).
F.to Matteo Coppi
F.to Michele Fiaschi
F.to Luciana Lecci
F.to Veronica Potenza
F.to Marcello Ralli
F.to Mirco Rigatti
F.to Giuseppina Tofalo
F.to Sciuto Alessandro
F.to Francesco Selvi
F.to Rossella Terreni
F.to Nicola Tonveronachi
F.to Francesco Vegni
F.to Gianluca Ruglioni
F.to Andrea Endrighi
F.to Giuseppe Vanni
F.to Alessandro Maestrelli
F.to Enrico Ciulli
F.to Massimiliano Brogi
F.to Andrea Bernacchioni
F.to Silvia Dinolfo
F.to Jacopo SodiNotaio

Allegato "A" al Repertorio n. 19.392 **Raccolta n. 9.644**

STATUTO FONDAZIONE NEXT GENERATION EUROPA

ART. 1 COSTITUZIONE

È costituita nel rispetto del Codice civile e del D.lgs. n. 117 del 3.07.2017 o Codice del Terzo Settore (CTS), la Fondazione "Next Generation EuroPA ETS".

La Fondazione verrà iscritta nel registro Unico nazionale del Terzo Settore o Runts. Gli estremi di iscrizione al RUNTS saranno indicati negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ART. 2 SEDE E DURATA

La Fondazione ha sede legale in Firenze.

Il cambio della sede nell'ambito dello stesso Comune non costituisce modifica dell'atto costitutivo. Potranno essere aperte sedi secondarie o operative sia in Italia che all'estero.

La sua durata è illimitata.

La Fondazione può essere sciolta come disciplinato al successivo art. 15.

ART. 3 SCOPO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione "Next Generation EuroPA" ha lo scopo di promuovere una cultura di valorizzazione dello spirito civico, del senso di appartenenza alla Comunità - sia quella italiana che quella europea - secondo lo spirito, i sogni e gli auspici dei Padri spirituali dell'idea di Europa e dei Padri Fondatori, considerando un diritto/dovere del cittadino interessarsi alla "*res publica*", di favorire la coesione sociale, valorizzare l'etica applicata alla vita pubblica e amministrativa, promuovere il valore della conoscenza e il sentimento di cittadinanza, sensibilizzare e coinvolgere le giovani generazioni d'Italia e d'Europa alla costruzione del nostro e del loro futuro, sensibilizzare e coinvolgere le istituzioni italiane e comunitarie a compiere un investimento serio e determinato nel valore della persona e delle nuove generazioni.

La Fondazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 177/2017.

Le principali attività sono le seguenti:

A) promuovere ogni attività culturale, civica, aggregativa, ricreativa, e sociale tendente al coinvolgimento e alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica e amministrativa del territorio in attuazione dei valori di democrazia, partecipazione, trasparenza, solidarietà e sussidiarietà (lettera i) dell'art. 5, co. 1, Codice del Terzo Settore);

B) promuovere l'istruzione, la preparazione e la formazione di base, specialistica e superiore, ivi comprese le attività scientifiche e culturali ad esse connesse (lettere d) e h) del predetto articolo);

C) partecipare alla vita pubblica come servizio di interesse collettivo e promuovere attività culturali per la crescita sociale di una comunità, in cui ciascuna persona possa trovare realizzazione mettendo a frutto le proprie identità, capacità e competenze (lettera i) del predetto articolo);

D) ridare primato al ruolo della politica come strumento di buon governo e di servizio al cittadino ed alle Comunità, anche attraverso la promozione della partecipazione democratica alla vita delle istituzioni pubbliche (lettera w) del predetto articolo);

E) favorire lo sviluppo economico e produttivo, sociale, culturale, della comunità, compatibilmente con la sostenibilità ambientale, le risorse disponibili e ritraibili sui territori ed a livello centrale nazionale ed internazionale, favorendo la coesione sociale e territoriale (lettera w) del predetto articolo);

F) promuovere iniziative socio-culturali e costituire un punto di riferimento sui territori (locali, regionali, nazionali, internazionali), aggregando liberamente diverse esperienze e competenze umane e professionali, siano esse individuali che associative o di gruppi sociali ed economici, rappresentando istanze ed iniziative che provengono, sia dalla società civile, sia dalle istituzioni, sia dal mondo imprenditoriale che dalla Pubblica Amministrazione (lettera i) del predetto articolo);
G) sviluppare la formazione della persona, nel suo essere presenza ed espressione nella società, nella politica, nell'economia e nella cultura, favorendo la parità di genere e promuovendo costantemente nelle giovani generazioni lo spirito civico, il senso di appartenenza alla Comunità, la partecipazione alla vita pubblica e amministrativa, la coesione sociale, il valore della conoscenza, il sentimento di cittadinanza, l'educazione ambientale (lettere d) ed e) del predetto articolo);
H) promuovere lo sviluppo avanzato e armonico delle Autonomie locali nel quadro dei grandi cambiamenti strategici in atto e delle riforme di prospettiva in Italia e nell'Unione europea (lettera v) del predetto articolo).
Al fine di cui sopra, la Fondazione intende elaborare e realizzare iniziative che favoriscano la libera informazione e la diffusione di contenuti. Pertanto, la Fondazione si può avvalere di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con le istituzioni pubbliche e private, locali, regionali, nazionali ed internazionali.
Inoltre, la Fondazione intende elaborare iniziative che favoriscano lo sviluppo e l'incremento costante di un'offerta ampia e qualificata di percorsi, attività formative e progetti di innovazione, anche attraverso la collaborazione con istituzioni europee, nazionali, regionali e locali in tutte le loro articolazioni, con centri di ricerca e con operatori qualificati del mondo della cultura, della politica e della produzione di beni e servizi, per perseguire i seguenti obiettivi:
- sviluppare il senso di partecipazione attiva alla vita politica, sociale e culturale del territorio e del Paese da parte dei cittadini e, in particolare, dei giovani;
- promuovere il benessere delle comunità territoriali, il sentimento di cittadinanza nazionale, europea e mondiale, l'equilibrio fra uomo e ambiente/territorio, l'interculturalità, la coesistenza pacifica, l'accoglienza dell'altro, ecc.;
- concorrere a formare una classe dirigente al servizio delle istituzioni e della società civile;
- sostenere il rinnovamento della vita politica locale e nazionale attraverso la promozione della cultura e della formazione civica nei giovani;
- fornire occasioni nelle quale offrire alle giovani generazioni già impegnate nell'Amministrazione locale, nei partiti e movimenti, nelle aziende, nel mondo dell'associazionismo, dei mass-media, un'esperienza formativa di alta qualità;
- mettere in rete le potenzialità dei giovani coinvolti attivamente nella vita pubblica del Paese.
La Fondazione ha altresì lo scopo istituzionale di svolgere attività di promozione e diffusione della cultura di solidarietà e promozione sociale, anche attraverso attività di ricerca, finalizzata tra l'altro allo studio dei fenomeni afferenti alla partecipazione politica attiva. Può inoltre bandire borse di studio e concorsi per promuovere la partecipazione alla vita politica e sociale della cittadinanza.
La Fondazione persegue gli scopi di cui sopra nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Gli eventuali proventi, rendite e utili derivanti dallo svolgimento delle attività sono utilizzati esclusivamente per perseguire gli scopi della Fondazione.
Per il perseguimento delle proprie finalità la Fondazione può, fra l'altro:

a) promuovere la raccolta di fondi e richiedere contributi locali, nazionali, dell'Unione europea e internazionali;
b) stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
c) partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, dell'Unione europea ed internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o privati;
d) promuovere seminari, conferenze, convegni ed attività editoriali anche con altre istituzioni e Organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
e) promuovere la costituzione o partecipazione a Società, Consorzi, Associazioni, Fondazioni e altri Organismi che condividono la medesima finalità della Fondazione;
f) promuovere e realizzare studi, corsi, incontri, seminari, iniziative d'interesse per gli Enti territoriali e le Autonomie locali ivi compresi gruppi di studio;
g) svolgere attività di aggiornamento e assistenza tecnica su tutte le materie e le discipline che permettano agli Enti territoriali ed alle Autonomie Locali un utilizzo più efficace, efficiente e di qualità delle proprie risorse e del proprio patrimonio;
h) predisporre progetti tesi al miglioramento delle attività delle Amministrazioni pubbliche e degli Enti Locali territoriali;
i) dare sbocco concreto e rivolgere la propria attività con azioni verso il Parlamento, il Governo nazionale e quelli territoriali, gli Organi dello Stato e gli Enti Pubblici di ogni natura, anche a livello europeo e comunitario, per cooperare al fine di elaborare nuove o riformate norme legislative e regolamentari e per la soluzione delle tematiche dei soci;
j) organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative e aggregative di interesse sociale.
La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente elenco, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del D. lgs. n. 117/2017.
Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio Direttivo con apposita delibera.

ART. 4. PATRIMONIO

Il Patrimonio della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, il cui valore complessivo è pari a Euro 34.900 (trentaquattromilanovecento).
Esso può essere incrementato con:
- conferimenti in denaro o beni mobili o immobili effettuati dai Fondatori Promotori, Partecipanti Ordinari, Partecipanti istituzionali, Partecipanti Esteri e Sostenitori;
- dai beni mobili o immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzate che con delibera del Consiglio Direttivo, possono essere destinate a incrementare il patrimonio;
- dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

ART. 5. FONDO DI GESTIONE

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fonda-

zione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dall'Unione Europea, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- dai contributi concessi in qualsiasi forma da Partecipanti istituzionali e Sostenitori;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi.

La Fondazione può, inoltre, usufruire delle agevolazioni, espressamente previste dal D.Lgs. n. 117/2017 e Decreti attuativi correlati, sulle imposte indirette e sul pagamento dei tributi locali, emettere titoli di solidarietà e usufruire del social bonus

I terzi possono "beneficiare" di deduzioni, detrazioni e agevolazioni in caso di erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione nei limiti delle percentuali ed importi previsti dalla Legge al momento dell'effettuazione dell'erogazione liberale.

In conformità agli obblighi informativi di cui alla legislazione vigente, la Fondazione pubblicherà entro il 30 giugno di ogni anno sul proprio sito internet le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di valore superiore ai 10.000 (diecimila) Euro.

ART. 6. ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio Finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio Direttivo approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 giugno successivo il bilancio consuntivo di quello decorso o rendiconto finanziario per cassa di quello decorso in conformità ai modelli di cui al D.M. del 5 Marzo 2020 N. 39.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice civile in tema di società di capitali in quanto compatibili.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate, durante la vita della Fondazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli organi, e ciò anche in ogni ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto; il tutto a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

ART. 7 MEMBRI DELLA FONDAZIONE

I membri della fondazione si dividono in:
- Fondatori promotori;
- Partecipanti ordinari;
- Partecipanti istituzionali;
- Partecipanti esteri;
- Sostenitori.

ART. 8 FONDATORI PROMOTORI

Sono Fondatori promotori le persone fisiche o giuridiche ed enti di diritto pubblico o privato che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione. In caso di deca-

denza della qualifica di taluno dei Fondatori promotori, quelli superstiti procederanno con delibera assunta a maggioranza alla nomina di altro soggetto che eserciterà le prerogative e i diritti previsti per i Fondatori Promotori scelto fra persone legate agli scopi della Fondazione o comunque fra i membri che siano tali da almeno tre anni e in regola con il versamento dei contributi dovuti.
I Fondatori promotori sono tenuti al versamento della quota annuale di iscrizione prevista dal Consiglio direttivo. La mancanza del versamento di tale quota o di prestazione di beni e/o servizi approvate dal Consiglio stesso, comporta la decadenza della carica e l'esclusione dalla Fondazione fino al momento in cui non sia versato il contributo.

ART. 9 PARTECIPANTI ORDINARI

Sono membri della Fondazione con la qualifica di Partecipanti ordinari le persone fisiche o giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione e accettando le disposizioni dello Statuto e del Regolamento qualora emanato, dichiarano di voler ad essa aderire e contribuire alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, beni mobili o immobili nelle forme e nella misura determinata dal Consiglio Direttivo. Annualmente il Consiglio Direttivo stabilisce la quota di iscrizione alla fondazione. Per aderire alla fondazione, è necessario seguire le istruzioni riportate sul sito www.nextgenerationeuropa.it e versare la quota annuale stabilità dal Consiglio stesso. I soggetti sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio Direttivo adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.
Per il rinnovo dell'adesione, i Partecipanti ordinari sono tenuti al versamento della quota annuale di iscrizione prevista dal Consiglio Direttivo da versare tra il 1° gennaio e il 31 marzo. La mancanza del versamento di tale quota o di prestazione di beni e/o servizi approvate dal Consiglio stesso entro tale periodo, comporta l'invio del sollecito di pagamento da parte della fondazione. Qualora il versamento della quota prevista non fosse giunto entro il 30 giugno, decade la eventuale carica del Partecipante ed è sospesa la sua adesione alla fondazione. Quest'ultima può essere attivata nuovamente tramite il versamento della quota prevista entro l'anno solare. Al termine dell'anno solare, il Partecipante è escluso dalla fondazione. Può, comunque, fare richiesta di adesione per il successivo anno.

ART. 10 PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti istituzionali le persone giuridiche pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, potranno contribuire alla promozione delle attività e della missione della fondazione garantendo il proprio sostegno morale. I Partecipanti istituzionali potranno sostenere la Fondazione anche mediante un contributo in denaro, beni e servizi destinati al Fondo di dotazione e/o Fondo di gestione nelle forme e nella misura stabilita anche annualmente dal Consiglio Direttivo.
I Partecipanti istituzionali potranno destinare il proprio contributo a specifici Progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.
I partecipanti istituzionali sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio Direttivo e con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.
I Partecipanti istituzionali devono impegnarsi a rispettare lo Statuto della Fondazione e il Regolamento qualora emanato.

ART. 11 SOSTENITORI

Possono ottenere la qualifica di sostenitori le persone fisiche o giuridiche pubbliche o private o gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alle finalità della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali e con le modalità e in misura non inferiore a quella

stabilita dal Consiglio Direttivo, ovvero con un'attività professionale di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. I sostenitori potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito di attività della Fondazione.
La qualifica di Sostenitori dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.
I sostenitori sono ammessi con Delibera inappellabile del Consiglio Direttivo e con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.
I sostenitori devono impegnarsi a rispettare lo Statuto della Fondazione e il Regolamento qualora emanato.

ART.12 PARTECIPANTI ESTERI

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti esteri" le istituzioni, le persone fisiche di nazionalità straniera e le persone giuridiche nonché enti pubblici o privati o altre istituzioni costituite o aventi la sede principale all'estero.

ART. 13. ESCLUSIONE

Il Consiglio Direttivo decide, con deliberazione motivata assunta dalla maggioranza dei suoi componenti, l'esclusione di membri della Fondazione per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, fra i quali in via esemplificativa e non tassativa:
- inadempimento rispetto alle contribuzioni previste dallo Statuto e deliberati anche annualmente dal Consiglio direttivo;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione.

La delibera è impugnabile ai sensi dell'art. 24, comma 3, del c.c..

ART. 14 ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato esecutivo di Gestione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Presidente Vicario;
- l'Organo di Controllo;
- il Comitato Scientifico;
- l'Assemblea plenaria.

Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite o comunque retribuite nel rispetto dei parametri del CTS.

ART. 15 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di cinque ad un numero variabile di membri fino ad un massimo di quindici.
I Fondatori Promotori, allo scadere del mandato del Consiglio direttivo, voteranno a maggioranza da cinque a otto soggetti persone fisiche scelti tra loro (o soggetti da loro indicati) che andranno a costituire il nuovo Consiglio direttivo in carica tre anni. Il Consiglio direttivo, una volta costituitosi, potrà procedere all'eventuale votazione per inserire all'interno dello stesso nuovi membri persone fisiche in base alla composizione descritta di seguito:
- da n. 1 fino a n. 4 consiglieri nominati fra i Partecipanti ordinari (o soggetti da loro indicati) così come designati;
- da n. 1 a n. 3 consiglieri nominati fra i Partecipanti istituzionali (o soggetti da loro indicati);
- eventuali ulteriori Fondatori promotori (o soggetti da loro indicati) in numero variabile fino ad un massimo di 8 Fondatori promotori (o soggetti da loro indicati) presenti nel Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo potrà cooptare fino ad un massimo di sette membri esterni ai Fondatori promotori scegliendoli fra gli altri membri della Fondazione nel rispetto delle designazioni di cui al secondo comma e, comunque, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2386 del Codice Civile.
I soggetti facenti parte del Consiglio Direttivo restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rieletti.
Il membro del Consiglio Direttivo che senza giustificato motivo non partecipa a tre riunioni del Consiglio consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, nei limiti di cui al precedente comma 3, i consiglieri restanti devono provvedere alla cooptazione del consigliere decaduto nel rispetto delle designazioni di cui al secondo comma, il quale consigliere resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo.
Il Consiglio Direttivo approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.
In particolare, provvede a:
- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'articolo 3 del presente Statuto;
- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Comitato esecutivo di gestione;
- eleggere al proprio interno il Presidente della Fondazione;
- delegare compiti specifici ai Consiglieri;
- nominare ove opportuno i membri del Comitato Scientifico;
- nominare i membri del Comitato esecutivo di gestione;
- nominare l'Organo di revisione contabile;
- accettare la domanda di nuovi Membri;
- determinare anche annualmente, la misura minima del contributo a carico dei Membri;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- costituire Unità di Missione, dotate di autonomia contabile all'interno della Fondazione e del bilancio previsionale e del bilancio consuntivo, affidandone se del caso la cura ad un proprio membro a ciò delegato, ed approvando il relativo Regolamento di funzionamento;
- revocare Unità di Missione, previa relazione dell'eventuale membro delegato alla sua cura;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dallo Statuto o dal Regolamento, qualora emanato.
Il Consiglio Direttivo è convocato almeno una volta all'anno d'iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei membri; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei a garantire prova dell'avvenuto ricevimento della convocazione.
Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei suoi membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Per operare, deve essere presente, comunque, la maggioranza dei membri rappresentanti i Fondatori Promotori.
Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; per quelle relative allo scioglimento occorre il voto favorevole dei tre quar-

ti dei componenti.
Le deliberazioni concernenti la nomina del Presidente, l'approvazione del bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri nominati dai Fondatori Promotori.
In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente.
Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.
Le riunioni del Consiglio Direttivo, si possono svolgere anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, che garantiscano un collegamento audio e video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, la parità di trattamento e le seguenti condizioni:
i) che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
ii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
iii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
ART. 16 COMITATO ESECUTIVO DI GESTIONE
Il Comitato esecutivo di Gestione è composto da tre membri, e precisamente: il Presidente della Fondazione e due componenti nominati dal Consiglio Direttivo scelti al suo interno.
I membri del Comitato Esecutivo di gestione restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla loro nomina e sono rieleggibili.
Il Comitato Esecutivo di gestione provvede, a maggioranza dei suoi componenti, all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
I membri del Comitato esecutivo, con firma disgiunta, provvedono ad effettuare le operazioni bancarie sul conto corrente intestato alla Fondazione.
L'ordinaria e straordinaria amministrazione deve essere svolta con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione.
In particolare, il Comitato Esecutivo di gestione provvede a:
- predisporre i programmi e gli obiettivi da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- predisporre il Regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione;
- predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori della Fondazione.
Per una migliore efficacia nella gestione, il Comitato Esecutivo di gestione può delegare parte dei suoi poteri ad alcuni dei suoi membri.
Il Comitato Esecutivo di gestione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei membri del Comitato stesso. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei a garantire prova dell'avvenuto ricevimento della convocazione.
Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri del

Comitato in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

ART. 17 PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE E PRESIDENTE VICARIO

Il Presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio Direttivo al proprio interno. Il Consiglio Direttivo elegge, inoltre, il Presidente Vicario della Fondazione, che fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente inoltre cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente ha l'obbligo di convocare almeno una volta l'anno i Partecipanti Ordinari, i Partecipanti Istituzionali e le altre componenti della Fondazione in riunione plenaria, quale momento di confronto e analisi dell'attività della Fondazione, nonché di proposta di nuove iniziative o valutazioni.

ART. 18 COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico, ove istituito, è composto da un minimo di tre membri, nominati dal Consiglio Direttivo tra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie di interesse della Fondazione.

Il Comitato scientifico cura i profili scientifici e di ricerca in ordine all'attività della Fondazione e svolge una funzione tecnico consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio Direttivo ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività e iniziative di rilevante importanza.

Il Comitato scientifico è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione. Il Comitato scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Comitato Scientifico è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione.

ART. 19 ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE

L'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina; i suoi componenti possono essere rieletti.

Può essere monocratico oppure formato da 3 (tre) membri. In tal caso costituisce un Collegio il cui presidente viene eletto dall'organo che procede alla sua nomina.

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere muniti dei requisiti di legge.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento della Fondazione.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; in caso di redazione del bilancio sociale, attesta che lo stesso sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalla legge.

L'Organo di Controllo partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Le riunioni dell'Organo di Controllo si possono svolgere anche o esclusivamente

mediante mezzi di telecomunicazione, alle stesse condizioni previste per il Consiglio Direttivo.
Nei casi previsti dalla legge, il Consiglio Direttivo nomina un Revisore Legale dei Conti.
L'organo di revisione resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina e può essere rinominato.
Il Revisore:
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori dei conti;
- agisce di propria iniziativa o su richiesta di uno degli organi sociali;
- può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- riferisce annualmente all'Assemblea con relazione.
La revisione legale dei conti, ove ammesso dalla legge, può essere affidata all'Organo di Controllo, anche se monocratico, qualora sia interamente composto da revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

ART. 20 – ASSEMBLEA PLENARIA

L'assemblea plenaria è costituita da tutti i membri della Fondazione.
L'assemblea si tiene annualmente e rappresenta il momento in cui tutti i partecipanti della Fondazione possono presentare iniziative da inserire nel piano di lavoro annuale. È, inoltre, l'occasione per presentare i risultati raggiunti durante l'anno e gli obiettivi da raggiungere in quello successivo.
L'assemblea è presieduta dal Presidente che ne stabilisce l'ordine del giorno.
È convocata almeno una volta l'anno.
Ogni membro può presentare, con un intervento, iniziative o spunti che intende sottoporre al Consiglio direttivo da inserire nel piano di lavoro annuale della Fondazione. È preferibile inviare 5 giorni prima dell'assemblea al Consiglio direttivo la prenotazione per l'intervento durante l'assemblea e il materiale informativo utile alla valutazione della proposta.

ART. 21 SCIOGLIMENTO

La Fondazione, con deliberazione del Consiglio Direttivo che nomina il Liquidatore, ha l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.
I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento, tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.

ART. 22 PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività della Fondazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.
Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate, in forma scritta, al Presidente della Fondazione tranne che per l'accesso al libro dell'organo di controllo, il quale deve essere richiesto all'organo di controllo stesso.

ART 23 CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni del CTS, del Codice civile e le norme vigenti in materia.

ART. 24 NORMA TRANSITORIA

Il Consiglio Direttivo in carica alla data di entrata in vigore di questo Statuto potrà integrare la sua composizione come prevede l'art. 15.

F.to Matteo Coppi
F.to Michele Fiaschi
F.to Luciana Lecci
F.to Veronica Potenza
F.to Marcello Ralli
F.to Mirco Rigatti
F.to Giuseppina Tofalo
F.to Sciuto Alessandro
F.to Francesco Selvi
F.to Rossella Terreni
F.to Nicola Tonveronachi
F.to Francesco Vegni
F.to Gianluca Ruglioni
F.to Andrea Endrighi
F.to Giuseppe Vanni
F.to Alessandro Maestrelli
F.to Enrico Ciulli
F.to Massimiliano Brogi
F.to Andrea Bernacchioni
F.to Silvia Dinolfo
F.to Jacopo Sodi Notaio

Allegato "B"
N. 19392 del Repertorio
N. 9664 della raccolta

Relazione di stima del patrimonio dell'ente "Fondazione Next generation EuroPA" ex art. 22 DLgs n.117/2017

Oggetto e finalità dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Gianni Nottoli, nato ad Arezzo il 29 aprile 1977 residente in Bibbiena (AR), Via Poggetto Poderina, n. 54 C. F. NTTGNN77D29A390H iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Arezzo al n. 697 Sezione A, Revisore Contabile iscritto nel Registro dei Revisori Legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al n. 161.178 con Decreto del 24 gennaio 2011, pubblicato su Supplemento Straordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie speciale n. 9 del 01 febbraio 2011, nella sua qualità di revisore legale dei conti

ha ricevuto

dall'ente "Fondazione Next generation EuroPA" con sede Legale in Firenze (Fi), Piazza Strozzi n. 1, C.F. 94324410482.

in qualità di Revisore Legale

l'incarico

di procedere alla valutazione peritale del patrimonio dello stesso ai fini del riconoscimento della personalità giuridica ex art.22 del Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), ai fini dell'iscrizione al RUNTS – Registro Unico Nazionale Terzo Settore, il quale prevede che l'ente che richiede l'iscrizione possieda un patrimonio minimo non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila/00) in caso di associazione, ad euro 30.000,00 (trentamila/00) in caso di fondazione.
Il perito ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione dei beni dell'Ente alla data del **30/11/2025** dopo aver compiuto i rilievi, assunte le informazioni ritenute opportune e dopo aver inoltre eseguito il controllo dei dati contabili e della situazione patrimoniale alla data medesima.

Sintesi dei principali dati patrimoniali degli ultimi esercizi
Di seguito si evidenziano i principali dati patrimoniali fatti registrare dalla Fondazione negli ultimi due esercizi antecedenti alla data cui si riferisce la presente perizia di stima e alla data di riferimento della stima.

Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

	30.11.2025	***31.12.2024***	***31.12.2023***
Immobilizzazioni immateriali	1.038	1.494	1.992
Immobilizzazioni	**1.038**	**1.494**	**1.992**
Crediti	34.680	19.771	0
Disponibilità liquide	43.420	43.420	37.455
Attivo circolante	**78.100**	**62.889**	**39.447**
Risconti attivi	34	9	0
TOTALE ATTIVO	**79.173**	**64.392**	**39.447**
Fondo di dotazione	34.900	34.900	30.400
Fondo di gestione	14.350	4.522	0
Utile (perdita)	9.020	9.828	9.022
Patrimonio netto	**58.270**	**49.250**	**39.422**
Debiti	20.903	15.142	25
TOTALE PASSIVO	**79.173**	**64.392**	**39.447**

Finalità della valutazione
La presente relazione di stima ha come finalità quella di determinare il valore attribuibile all'Ente alla data del 30/11/2025, ai fini del rilascio riconoscimento della personalità giuridica ex art.22 del Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

Metodologia di valutazione adottata
Il criterio di valutazione adottato ai fini della presente perizia di stima è il c.d. "**metodo patrimoniale**", secondo il quale il valore dell'ente è espresso come funzione del suo patrimonio netto e quindi detraendo il valore delle Passività a quello delle Attività, a loro volta integrate e rettificate.

Valutazione patrimoniale al 30/11/2025
Il primo passo nel processo di valutazione, secondo la metodologia che si è ritenuto opportuno utilizzare, consiste nella stima del valore patrimoniale corrente del complesso aziendale alla data del 30/11/2025.

Partendo dai valori contabili risultanti a tale data, bisogna dunque procedere a una ricognizione analitica di tutte le voci dell'attivo e del passivo rettificando laddove necessario i valori contabili, con stime appropriate in funzione delle diverse poste cui si riferiscono.

Questo primo passo consente di "rettificare" il patrimonio contabile, esprimendolo a valori correnti (c.d. "patrimonio netto rettificato").

Ai fini della stima si è ritenuto di aderire alle impostazioni dottrinali che fanno riferimento alla nozione di "patrimonio semplice", limitandosi dunque a rettificare a valori correnti (laddove divergenti dai valori contabili) gli elementi patrimoniali attivi e passivi che già hanno una loro valorizzazione nello Stato Patrimoniale.

Valore netto contabile
La situazione patrimoniale di seguito riportata è stata redatta adottando i medesimi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio di un'azienda in normale funzionamento e considerando i valori di bilancio al 30/11/2025.

Valutazione analitica delle poste e rettifiche a valori correnti
La valutazione analitica si è svolta con una metodologia consistente nel controllo accurato di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto della specifica attività esercitata.
La consistenza della cassa è stata accertata mediante la ricostruzione dei valori giacenti alla data di riferimento, attraverso i movimenti avvenuti successivamente, comprovati dai relativi documenti giustificativi delle entrate e delle uscite, annotati in contabilità generale.
Per le immobilizzazioni immateriali si è proceduto alla valutazione del valore residuo da ammortizzare e si conferma il loro valore netto contabile quale corrente.
Per tutte le altre componenti finanziarie del patrimonio sociale, sia attive, sia passive, si è proceduto a una revisione sulla scorta dei documenti emessi e ricevuti e dei contratti che li hanno generati.
I crediti sono stati iscritti in relazione al loro valore di realizzo, mentre i debiti li sono stati esposti a valore nominale.
I debiti verso fornitori sono stati verificati sulla base della documentazione rinvenuta presso l'ente, degli estratti conto degli stessi fornitori e delle risultanze contabili.
I saldi dei conti correnti bancari sono stati verificati attraverso il confronto delle scritture contabili con gli estratti conto inviati dagli istituti di credito.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale alla data del 30 novembre 2025 redatta a valori di stima in base al metodo patrimoniale:

	Valori di Stima al 30 novembre 2025
Immobilizzazioni immateriali	1.038
Immobilizzazioni	**1.038**
Crediti	34.680
Disponibilità liquide	43.420
Attivo circolante	**78.100**
Ratei e Risconti Attivi	35
TOTALE ATTIVO	**79.173**
Fondo di dotazione	34.900
Fondo di gestione	14.350
Utile (perdita)	9.020
Patrimonio netto	**58.270**
Debiti	**20.903**
TOTALE PASSIVO	**79.173**

ATTESTAZIONE

Ai sensi dell'art.22 del Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 attesto che alla data del **30 novembre 2025**, la **Fondazione Next generation EuroPA** ha nella sua disponibilità un patrimonio minimo costituito da depositi liquidi e crediti superiori al minimo previsto dal comma 4 dell'art.22 D.Lgs n.117/2017.

In particolare, tenuto conto che il valore netto periziato è quantificato in euro 58.270 si attesta che il patrimonio di detta Fondazione non è inferiore al limite minimo previsto dal comma 4 dell'art.22 D.Lgs 117/2017.

Bibbiena, 18/02/2026

Con osservanza

Dott. Gianni Nottoli

DOTT. GIANNI NOTTOLI

NATO A AREZZO (AR) IL 29 APRILE 197

COD. FISC.: NTT GNN 77D29 A390H

ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI AREZZO AL N. 697

REGISTRO DEI REVISORI LEGALI (MEF) AL N. 161.178


Ministero dell'Economia
e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
010037396 U00057AD WDPQWQ01
00560834 16/02/2026 07:19:42
4578-00088 441A1549C1E2F5E6
IDENTIFICATIVO 01250768274268
0 1 25 076827 426 8


Ministero dell'Economia
e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
010037396 U00057AD WDPQWQ01
00560835 16/02/2026 07:19:46
4578-00088 0B5BECD88D4694A7
IDENTIFICATIVO 01250768274256
0 1 25 076827 425 6

Repertorio n. 19.390

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno diciotto del mese di febbraio

(18 febbraio 2026)

In Firenze, Via dei Della Robbia n. 38, nel mio studio,

Davanti a me dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è comparso

- **Nottoli Gianni**, nato ad Arezzo il 29 aprile 1977, residente in Bibbiena, Via Poggetto Poderina n. 54, codice fiscale NTT GNN 77D29 A390H, della identità personale del quale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la perizia che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente provveduto alle operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano su due pagine sin qui di un foglio di carta uso bollo, è stato da me letto al comparente che, a mia richiesta, ha dichiarato di approvarlo e lo sottoscrive.

